

Dall'attivista curda al pioniere green I nuovi Giusti del Monte Stella

Gariwo, scelte le personalità per il Giardino

L'associazione

di **Stefania Chiale**

C'è Hervin Khalan, l'attivista curda brutalmente uccisa lo scorso ottobre dai miliziani islamici, tra i nuovi Giusti che saranno onorati al Monte Stella dal 2020. Ma anche Wallace Broecker, pioniere del riscaldamento globale. Lo avevano annunciato il 6 ottobre in occasione dell'inaugurazione del Giardino dei Giusti riqualificato: «Lanceremo il tema dei Giusti contro i cambiamenti climatici. Non solo: la nostra parola d'ordine sarà la responsabilità globale», aveva annunciato Gabriele Nissim, presidente di Gariwo.

Sono state scelte le sei nuove personalità (una è collettiva) che amplieranno il Giardino in cui Milano ricorda gli uomini e le donne che hanno scelto «di non essere indifferenti», aveva spiegato Liliana Segre presente al taglio del nastro il mese scorso. L'associazione per il Giardino dei giusti di Milano, composta da Comune, Gariwo e Ucei, ha indicato sei figure quali «esempi di responsabilità e coraggio», che saranno onorate al Monte Stella durante la Giornata europea dei giusti, istituita dal Parlamento Ue il 6 marzo. A ispirare la scelta, le sfide poste dai cambiamenti climatici, dalle migrazioni, dal ri-

schio di nuovi genocidi e dalle ondate di odio e discriminazione.

Uomini e donne che col loro esempio uniscono epoche e Paesi distanti: dalla Germania alla Siria, dagli Stati Uniti alla Russia all'Italia. Ci sono le donne che salvarono dalle persecuzioni duemila ebrei con una protesta durata una settimana, sotto minaccia nazista, sulla Rosenstrasse di Berlino. C'è Piero Martinetti, fondatore della Scuola di Milano, che rifiutò — unico tra i professori universitari — di prestare giuramento al regime fascista nel 1931. C'è la giovane nuotatrice siriana Yusra Mardini: nell'agosto 2015 nuotò per tre ore e mezzo spingendo il gommone che trasportava lei e gli altri profughi verso le coste greche. Alle Olimpiadi di Rio 2016 sfilò nella squadra dei rifugiati. C'è l'ex segretaria generale del Partito della Siria del Futuro e attivista curda Hervin Khalaf, il cui volto ha riempito le pagine dei quotidiani di tutto il mondo il 12 ottobre scorso, quando — per la sua lotta a favore dei diritti delle donne e la coesistenza pacifica tra religioni — è stata torturata e uccisa a 35 anni dai miliziani islamici. Infine, ci sono due uomini di scienza che hanno fatto la storia: il geofisico e climatologo americano Wallace Broecker, che prevede nel 1975 — decenni prima dell'at-

tuale ondata verde — la crescita della temperatura media globale e il chimico sovietico Valerij Legasov, che mitigò i danni dell'incidente di Chernobyl.

La scelta dei nuovi nomi, spiega Giorgio Mortara, vice presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane (Ucei), «riflette il nuovo indirizzo dell'associazione, introducendo il tema dell'ambiente e dei mutamenti climatici tra le questioni fondamentali». Il Giardino dei giusti «si arricchisce di personalità più che mai contemporanee», dice il presidente del Consiglio comunale di Milano Lamberto Bertolé. Il comitato ha inoltre approvato le candidature per il Giardino virtuale del Monte Stella, lo spazio digitale che amplia le dimensioni del Giardino dei giusti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Memoria

- Il Giardino dei giusti di tutto il mondo ha inaugurato nel 2003 al Monte Stella
- Riconosciute cinque persone e le donne anti naziste della Rosenstrasse





Nuotatrice

Yusra Mardini, 21 anni, siriana, vive in Germania da rifugiata



Scienziato

Wallace Broecker (1931-2019), climatologo statunitense



Impegnata

Hevrin Khalaf (1984-2019), curda, uccisa dai miliziani islamici in Siria



Chimico

Valerij Legasov (1936-88), russo, indagò sul disastro di Chernobyl



Filosofo

Piero Martinetti (1872-1943), rifiutò di piegarsi al regime fascista



L'ampliamento Il Giardino dei giusti è stato rinnovato a ottobre per ospitare più nomi e nuovi spazi didattici e di aggregazione